

Racconti di mare
La Loggia dei sofisti velici

presenta



La bandiera di Super Mario

(Quando la morchia ti intasa l'alimentazione del gasolio)

Racconto breve a scopo didattico
di Giorgio Pasetto

con tutta la forza dei suoi polmoni.

“Vedi – dice - è il tubo di mandata ad essere intasato, potevi risparmiarti la fatica di sostituire le due cartucce. A proposito, quando è che pulisci la sentina, non senti che puzza? Mi sta già venendo mal di mare”.

“Andiamo a vedere dov'è l'intoppo”. Super Mario alza il pagliolato che copre il serbatoio, svita il raccordo della valvola in uscita, torna a soffiare nel circuito ed emette la diagnosi: “E' il pescante, nel serbatoio, ad essere intasato”

Il fumetto estrae da una tasca della sua tuta una sonda, uguale a quella usata dagli elettricisti, la infila nel tubicino e la fa scorrere più volte avanti e indietro. Torna a soffiare nel circuito e, questa volta, all'interno del serbatoio si sente un vivace gorgoglio.

“Ecco, ora sì che il circuito è libero e il motore può ripartire”.

“Non so come ringraziarti, Super Mario” dice il comandante con sincera riconoscenza.

“Piano con i ringraziamenti, pensi che ora il problema sia risolto? Abbiamo solo tolto il tappo dal pescante, ma il materiale rimosso può tornare in ogni momento a bloccare il flusso – spiega – si dovrebbe pulire il serbatoio, che purtroppo è privo di una flangia d'ispezione, quindi l'unico modo per risolvere il problema è quello di costruire un serbatoio d'emergenza: se l'inconveniente si verifica in altura, liberi il circuito con questa sonda, esattamente come ho fatto io, ma prima di entrare nei porti ti consiglio di allacciare il serbatoio d'emergenza, non puoi rischiare che il motore ti pianti in asso nella manovra d'ormeggio”.

“E come lo costruiamo questo serbatoio d'emergenza?” chiede il comandante sempre più stupito.

“Dammi una tanica, un paio di tubi e stai a vedere”. In breve Super Mario realizza due fori attraverso i quali infila due tubi, di quelli adatti per il gasolio, uno più lungo che arriva fino in fondo e uno più corto che si ferma nella parte alta della tanica.

“Vedi? Questo è il tuo serbatoio e queste sono le tubazioni di mandata e ritorno. Tu stacchi le corrispondenti tubazioni sul prefiltro, colleghi queste e il gioco è fatto, semplice no?”.

“La fai facile tu – risponde il comandante – comunque grazie, riaccendiamo il motore”.

“Quanta fretta, guarda che abbiamo semplicemente eliminato il sintomo, ma non abbiamo curato la malattia, sei sicuro di voler navigare con l'incubo costante che il motore si spenga quando meno te l'aspetti?”

“E quindi, che dovrei fare?”

“In primo luogo evitare che elementi esterni entrino nel serbatoio in fase di riempimento – spiega Super Mario – dovresti utilizzare sempre uno di quegli imbuti che usano per fare il pieno agli aeroplani degli aeroclub, sono dotati di un particolare filtro che separa la sporcizia e fa decantare l'acqua”.

“E così io sarei a posto?”

“Assolutamente no. La morchia si forma a causa di particolari batteri presenti nel diesel da quando viene utilizzata un'alta percentuale di gasolio verde. Ad ogni pieno dovresti aggiungere degli additivi, un battericida tipo l'Eco Bact e anche il Fastol Blu per dissolvere le tracce d'acqua per tenere puliti e lubrificati i circuiti e gli iniettori”

“E poi – aggiunge Super Mario – non dimenticare di smontare il serbatoio appena possibile, di pulirlo e di realizzare una flangia di ispezione, solo così potrai intervenire in futuro per eliminare

ogni inconveniente legato ai rifornimenti di gasolio avariato. Guarda che questi problemi insorgono più spesso di quanto tu possa immaginare. Ricordo che nell'estate 2014, in Grecia, si sono bloccate intere flotte di charter...”.

Il comandante sta ancora cercando di realizzare visivamente e memorizzare la serie di operazioni da compiere in caso di avaria, quando l'immagine di Super Mario svanisce e si ritrova disteso e mezzo addormentato in pozzetto. Il motore canta che è un piacere, il pilota automatico svolge egregiamente il suo compito, la vedetta che aveva messo a prua per scongiurare eventuali collisioni era ben vigile seduta sulla tavoletta del pulpito.

“Che paura – pensa – meno male che è stato solo un sogno”
Ma i sogni, a volte, si avverano..... Popopopooooooooo.....pufffff

- Fine -